



AI SOCI

Sto preparando, secondo le proposte espresse dai Soci all'assemblea dello scorso ottobre, due viaggi di istruzione, che non ricalcano gli itinerari di viaggi organizzati da grossi tour operators e perciò risultano forse un po' cari e non consentono di fare le prenotazioni all'ultimo momento.

Se i Soci desiderano che la Sezione non si occupi più di questo tipo di attività, lo comunichino di persona o per iscritto alla prossima assemblea; il Direttivo ne prenderà atto, limitando il proprio impegno a qualche escursione di un solo giorno e alle ormai tradizionali conferenze. Se invece ritengono opportuno che tali viaggi si continuino a fare, vorrei invitarli a concorrere alla loro riuscita almeno iscrivendosi ad essi appena ne vengono informati e pubblicizzandoli tra gli amici, dimostrando così di apprezzare il faticoso lavoro di elaborazione degli itinerari e di preparazione scientifica degli stessi e consentendone di fatto la realizzazione. Pensino, inoltre, come risulta sgradevole rivolgersi alle varie agenzie di viaggio quando è così scarsa la probabilità di effettuazione o comunque le adesioni tardano tanto.

G. Garibaldi

QUANTI STRANIERI A SCUOLA ? LA SITUAZIONE IN PROVINCIA A CONFRONTO COI DATI NAZIONALI

(nota di Giuseppe Garibaldi)

Qualche settimana fa abbiamo appreso che nello scorso anno scolastico gli studenti stranieri in Italia erano 150.000 (cioè circa il 2 % del totale), facenti parte di ben 184 etnie (ma, probabilmente, di un numero di stati alquanto inferiore), con una crescita notevole nell'ultimo decennio.

L'attuale normativa italiana (Decreto legislativo n. 286 del 1998, "Testo unico sull'immigrazione") prevede il diritto all'istruzione per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, anche se privi di domicilio regolare e legale, nelle forme e nei modi previsti per i bambini e i ragazzi italiani.

A livello nazionale si può dire, in base alle provenienze, che Albanesi e Marocchini sono i due gruppi principali (con il 16,5 e il 15,5 % rispettivamente), seguiti dai Cinesi (5,8 %), dagli Jugoslavi (cioè Serbi e Montenegrini; 5,3 %), dai Romeni (4 %), dai Peruviani (3 %), da Macedoni e Filippini (entrambi al 2,5 %), da Tunisini e Indiani (2 %).

Le regioni con più studenti stranieri sono la Lombardia (36.500), l'Emilia-Romagna (17.650) e il Veneto (17.400), seguite dal Lazio e dal Piemonte, ma è più importante controllare quale sia nelle varie regioni il rapporto percentuale degli studenti stranieri sul totale della popolazione scolastica: ebbene, al primo posto è l'Emilia-Romagna (con 3,8 % di stranieri sul totale), al secondo l'Umbria, mentre la Lombardia è solo al 4° posto. Da 0,5 % in giù sono le regioni meridionali, compresa la stessa Puglia, dove sbarcano tanti disperati, ma dove ben pochi rimangono abbastanza tempo per mandare i figli a scuola. La Liguria, in particolare, ospita quasi 5.000 tra scolari e studenti stranieri, cioè il 2,7 % di tutti coloro che frequentano le scuole della nostra regione: siamo in ottava posizione sia per numero assoluto sia per valore percentuale sulla popolazione scolastica complessiva.

* * *

Ed ecco la situazione della provincia di Imperia, come risulta dai dati aggiornatissimi messi a disposizione dalla preside Annamaria Fogliato (responsabile dell'Ufficio studi e programmazione presso l'Ufficio scolastico provinciale), che vivamente ringraziamo per la cordiale disponibilità. Premesso che la situazione è assai fluida perché si verificano spesso iscrizioni e cancellazioni durante il corso dell'anno, risulta che gli alunni stranieri presenti nelle nostre scuole statali sono **958**, di cui 800 nella scuola materna e dell'obbligo e 158 nelle superiori (mesi prima erano 899, di cui 163 di scuola materna, 401 della scuola elementare, 216 di scuola media e 119 frequentanti le superiori).

Tra le Direzioni didattiche, gli "Istituti comprensivi" (cioè materne+elementari+ medie) e le Scuole medie, che in tutto sono 24, quella dove sono iscritti più stranieri è la Direzione didattica Imperia I (con 87 ragazzi, cioè l'8,18 % del totale dei bambini frequentanti i vari plessi), seguita dall'Istituto Comprensivo di Diano Marina (con 81 stranieri, 8,45 % del totale); tuttavia, a Riva Ligure, dove gli alunni stranieri sono solo 50, essi percentualmente sono il 9,35 e a Pieve di Tecco (dove sono appena 40) il rapporto italiani-stranieri supera addirittura il 10 %, un valore vicino a quello che si registra nella Scuola media Boine, dove gli stranieri sono 43 su 421 alunni complessivi (10,2 %).

Come nazionalità, prevale quella albanese (285 alunni, quasi triplicatisi in soli 3 anni), seguita dalla marocchina (155) e dalla turca (79). Al quarto posto sono i Tedeschi (55) e al settimo i Francesi (25), dunque non degli extracomunitari. Quinti sono i Tunisini (48), seguiti dagli Equadoregni (27). All'ottavo posto è la componente cinese (22 alunni), oltre la quale vi sono nazionalità rappresentate da meno di 20 alunni (Brasile 18, Paesi Bassi 16, Russia 14, Romania 13, Bulgaria e Cile 10, Croazia, Perù e Svizzera 9, ecc.). Gli Europei sono in totale 557 (di cui 116 di stati UE), gli Africani sono 231 (di cui 210 Maghrebini), gli Asiatici 49, gli Americani 90, i provenienti dall'Oceania 1, mentre i rimanenti 19 non sono classificabili, in quanto in possesso di doppia nazionalità.

E' interessante osservare le scelte fatte dai 158 ragazzi che frequentano le superiori. Di loro, 33 (21 % di tutti gli stranieri iscritti alle superiori) vanno al liceo o alle magistrali, 59 (37 %) vanno in un istituto tecnico, 66 (42 %) frequentano un istituto professionale (compreso l'Istituto d'arte). La scuola superiore con più stranieri, in assoluto e in percentuale, è l'Alberghiero, con 29 su 510 iscritti, cioè il 5,7 %.

Anche da noi, dunque, la scuola è ormai pluri-etnica: su circa 23.000 alunni ben 958 sono stranieri, cioè il 4,2 %, assai più della media ligure e anche al disopra della regione con più stranieri in percentuale, cioè l'Emilia-Romagna.

Notizie di casa nostra

Come sapete dal numero scorso del notiziario, sono in preparazione due viaggi per la tarda primavera. Del primo si è già data notizia particolareggiata e qui si ricordano solo prezzi e scadenze; del secondo (dedicato ad un'ampia visita della Corsica) pubblichiamo l'itinerario (un po' variato rispetto a quanto già reso noto), la data e la quota di partecipazione.

VIAGGIO NELLA PROVENZA INTERNA (25-27 aprile 2002)

Quota di partecipazione:

La quota pro capite è fissata per i Soci in 310 € (non soci 320 €). Il supplemento per le poche camere singole è di 50 €. La quota comprende, come sempre, il viaggio in pullman da turismo, la pensione completa dal mezzogiorno del 25 al mezzogiorno del 27 (bevande ai pasti, camere a due letti in alberghi 3*), il necessario materiale informativo e la descrizione geografica lungo il percorso, l'assicurazione.

Informazioni generali:

Le iscrizioni (accompagnate da un acconto di € 160 (+gli eventuali supplementi) dovevano esser fatte entro il 24 febbraio, ma **poiché non si è ancora raggiunto il numero minimo, invitiamo chi è interessato a rivolgersi senza indugio all'Agenzia Aldilàdelmare di Imperia** (Via San Maurizio 41, tel. 0183-660077).

Il saldo potrà essere versato all'Agenzia entro il 25 marzo.

I posti disponibili sono 30.

Non sono previste camminate particolarmente faticose, comunque sarà opportuno vestirsi in modo semplice e "sportivo" (soprattutto, per le scarpe). Il clima della zona è un po' più freddo di quello dell'area costiera, soprattutto al mattino e alla sera.

Guida scientifica e capo gruppo: prof. G. Garibaldi

AVVISO PER CHI SOFFRE IL MARE

L'Agenzia Toyland Travel ha previsto anche il trasferimento aereo Nizza-Bastia-Nizza. Chi fosse interessato può contattare, per avere tutte le necessarie informazioni, la signora Aurora (tel. 0184-448901)

Gli appuntamenti di marzo

—Nessun appuntamento è previsto, tuttavia sarà possibile organizzare su richiesta di almeno sei Soci visite ed escursioni in località vicine.

—Il mese di marzo sarebbe inoltre adatto per realizzare finalmente quella visita dei musei di Napoli che alcuni partecipanti al viaggio in Campania del settembre 1999 desideravano compiere.

—Per informazioni e proposte i Soci possono telefonare al Presidente (ore 18,30-19 o 21,30-22).

VIAGGIO IN CORSICA (12-21 maggio 2002)

Itinerario di massima:

domenica 12 maggio: partenza in pullman da Sanremo (autostazione) alle 18, seguendo la Via Aurelia, con passaggi a tutte le fermate RT (ad Imperia P.M. ore 18,40, ad Oneglia 18,45) e arrivo a Savona verso le 20; imbarco sulla nave-tra-ghetto per Bastia (part. ore 23, arr. ore 7).

lunedì 13: Bastia - Erbalunga - Macinaggio (sosta) - Pino - Nonza (pranzo) - Saint-Florent (sosta) - col de Teghime - Bastia (cena e pernottamento).

martedì 14: Bastia (visita) - La Canonica (visita) - regione della Castagniccia - Bastia (cena e pernottamento)

mercoledì 15: Bastia - Aleria (sosta) - Solenzara - Colle di Bavella (sosta) - Zonza (pranzo) - Colle dell'Ospedale - Porto Vecchio (visita di alcuni dei pittoreschi dintorni; cena e pernottamento).

giovedì 16: Porto Vecchio - Bonifacio (visita, pranzo) - Sartène (sosta), - Propriano - Olmeto (cena, pernottamento).

venerdì 17: Olmeto - Porto Pollo - Filitosa (visita) - Coti-Chiavari - Porticcio - Olmeto (cena e pernottamento).

sabato 18: Olmeto - Ajaccio (sosta) - Sagona - Vico - Evisa (pranzo) - Porto - Piana (visita delle "calanche") - Porto (cena e pernottamento)

domenica 19: Porto - Galeria (sosta) - Calvi (pranzo, visita) - Belgodere - L'Île Rousse (cena e pernottamento).

lunedì 20: L'Île Rousse - Ponte Leccia - Corte (visita) - foresta di Vizzavona - Ghisoni - Aleria - Bastia (imbarco sulla nave traghetto per Savona).

martedì 21: ore 8. partenza da Savona per Sanremo.

Il viaggio non prevede visite faticose o lunghe, dato che l'escursione alla gole della Restonica - inizialmente prevista - è stata soppressa. Per il resto, si tratta di passeggiate brevi.

Quota di partecipazione:

E' fissata in 975 € per un minimo di 20 persone paganti, con riduzione a 920 € se i paganti fossero almeno 26 (i posti disponibili sono 30). Il supplemento per la camera singola (e la cabina singola sul traghetto) costa in tutto 200 €.

La quota comprende il viaggio in pullman da Sanremo a Sanremo, la pensione completa dal mezzogiorno del 13 al mezzogiorno del 20 (con bevande ai pasti), pernottando in camere a 2 letti di alberghi 3* (se non disponibili in alcune località, 2* superiore), il materiale informativo e la descrizione geografica lungo l'intero percorso, l'assicurazione.

Le cene a bordo della nave sono libere (circa 16 € l'una).

L'acconto di 450 € (+gli eventuali supplementi) va versato alla Toyland Travel, Arma di Taggia, Via Boselli 46, tel. 0184-448901, entro il 15 marzo, il saldo entro il 15 aprile. Poiché la Corsica ha una disponibilità alberghiera ridotta rispetto alla richiesta, occorre prenotare al più presto, tenuto anche conto del fatto che il viaggio AIIG non segue la falsariga di altri viaggi organizzati e l'Agenzia non può dunque "fare la voce grossa" con gli hotel. I Soci vogliono dunque scusare per la scadenza ravvicinata e cerchino, se interessati, di iscriversi senza indugio.

Guida scientifica e capo gruppo:

Prof. G. Garibaldi

Libri e articoli

Méditerranée, n. 3-4, 2001

“La pietra a secco. Atti del 5° Convegno internazionale sulle opere in pietra a secco”, Imperia, Centro Stampa Offset, 1999

Solo a fine gennaio 2002 abbiamo avuto finalmente in mano gli “atti” dell’interessante convegno, svoltosi nell’ottobre 1996, dal titolo “Studio, tutela e valorizzazione delle opere in pietra a secco”. Si tratta di un volume di 190 pagine, che comprende 24 contributi, di cui 5 francesi e 1 spagnolo (per nessuno dei quali è stata approntata, se non la traduzione, almeno una scheda in italiano), di cui parecchi sono di notevole interesse.

Riguardano le opere di età preromana e romana gli interventi di Giampiero Martino e Francisca Pallarés, fa riferimento alle aree carsiche mediterranee l’intervento molto tecnico di Jean Nicod, noto geografo di Aix-en-Provence (mentre altri 3 interventi francesi riguardano diverse attività tradizionali in cui è usata la pietra a secco). Della casa “celtica” si occupa Roberto Moriani, mentre Giuseppe Bellezza parla dei tetti in “ciappe” di chiese dell’Imperiese e Gilberto Calandri (e Carlo Grippa) delle neviere; gli autori iberici riferiscono sulle ipotesi di recupero di terreni terrazzati con muretti a secco nell’isola di Maiorca. Gli altri interventi, assai brevi, sono a carattere generale o presentano proposte.

Nel complesso, si tratta di una raccolta assai utile sul tema della conservazione di questa interessante “tecnologia” creata dai nostri antenati per un migliore sfruttamento agricolo del ripido territorio ligure. Spiace solo che questi Atti, stampati già nell’ottobre 1999, siano disponibili con tanto ritardo e che la stampa degli stessi sia così poco curata e presenti numerose e spiacevoli mende (inoltre, due immagini, a pag. 10 e 27, hanno la didascalia incompleta o poco leggibile). (G.G.)

E' USCITO IL N. 10 DI “STATISTICA LIGURIA”

E' arrivato nei primi giorni di febbraio il n. 10 di “Statistica Liguria”, l’interessante bollettino pubblicato dalla Regione.

Contiene dati demografici (la popolazione dei 315 comuni liguri al 31 dicembre 2000), dati riguardanti la sanità (motivazioni delle donne ad avere o no figli, interruzioni di gravidanza, idoneità del mare alla balneazione, bisogni dei portatori di handicap, tossicodipendenze) e i dati riassuntivi provvisori del censimento agricolo del 1990.

Su quest’ultimo argomento si tratterà con la dovuta ampiezza nel prossimo numero di Imperia Geografia.

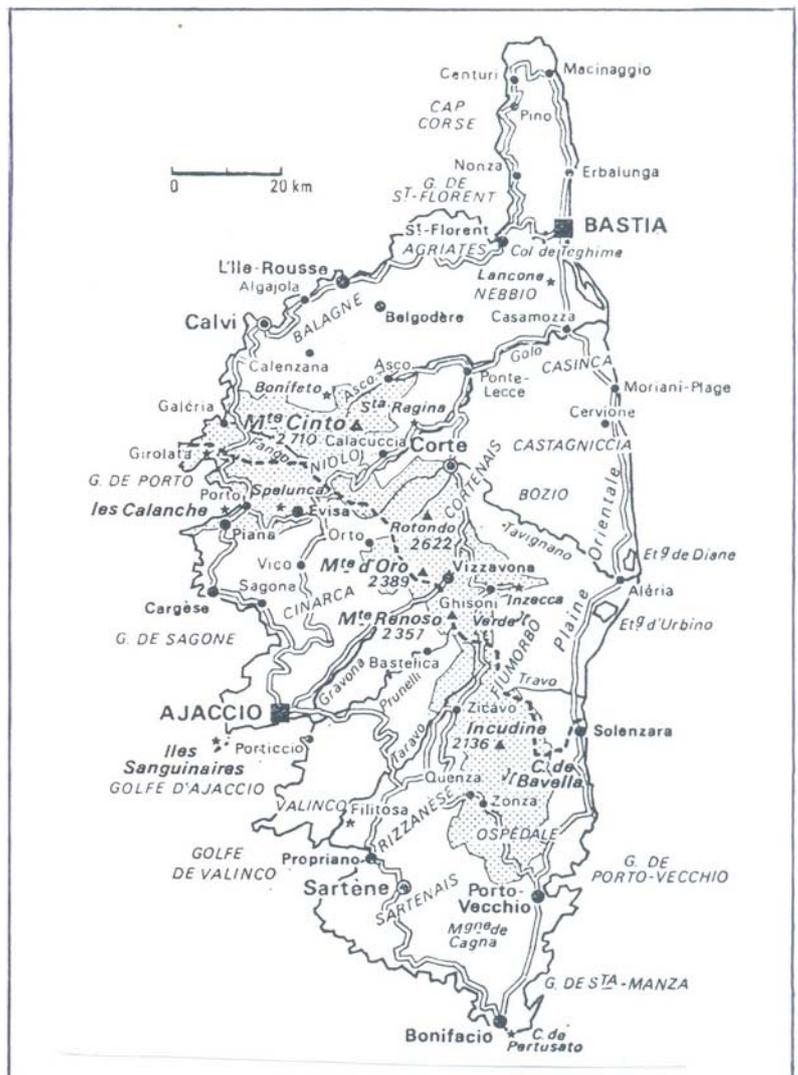
L’interessante rivista pubblicata dall’Istituto di Geografia dell’Università di Provenza, che porta come sottotitolo “Revue Géographique des Pays Méditerranéens”, presenta nel suo recentissimo numero un’ampia silloge di scritti per ricordare “40 anni di geografia mediterranea” (la rivista essendo stata fondata nel 1960 ad Aix en Provence e non essendo mai venuta meno ai propri assunti iniziali), tra i quali vogliamo segnalare:

A. DE REPARAZ, *Mutations et permanences dans la géographie des campagnes méditerranéennes* (pp. 5-10), una rapida ma efficace messa a punto;

C. SPILL, *L’approche géographique du fait industriel dans la revue “Méditerranée”* (pp. 11-24), interessante sotto il profilo metodologico;

M. JOANNON - L. TIRONE - S. MORO, *Panorama cartographique de la Méditerranée* (pp. 61-105 +11 tavole a colori f.t.), ampio aggiornamento anche cartografico di un articolo di due degli stessi autori, comparso in “Méditerranée” n. 1-2, 1990, e relativo a diversi aspetti fisici antropici ed economici relativi all’area circummediterranea.

* * *



Carta schematica della Corsica, con l’indicazione (mediante punteggiatura) del territorio del “Parco naturale regionale”.

L’itinerario predisposto per il viaggio di maggio tocca praticamente tutta l’isola, dando ampio spazio alle bellezze naturali per cui la Corsica è celebre, come le “calanche” di Piana e diverse aree forestali e montane, ma non trascurando ovviamente i centri abitati di maggiore interesse, come Bastia, Corte, Bonifacio e Calvi e i maggiori siti d’interesse archeologico o artistico (Filitosa, La Canonica).

Il risveglio del vulcano

Nell'Africa centro-orientale, poco a sud dell'Equatore, al confine tra la Repubblica democratica del Congo (il nome che lo Zaire ha ri-preso dal 1997) e il Rwanda, nell'imponente catena montuosa del Virunga, si trova il vulcano Nyiragongo, alto 3.469 m; alla sua base si estende il lago Kiwu (di ben 2.600 km²), profondo e pescoso, sulle cui rive sorge Goma, città di oltre 110.000 abitanti ad economia prevalentemente agricola, dotata di un importante aeroporto. L'altitudine media della zona (circa 1.000 m), che mitiga il clima equatoriale, e l'abbondanza d'acqua e di terreni fertillissimi vi hanno favorito, nel tempo, un forte addensamento di popolazione, a dispetto della pericolosità dovuta alla vicinanza del vulcano.

Nei giorni 16-20 dello scorso gennaio un'eruzione del Nyiragongo ha provocato la distruzione di Goma, quasi del tutto inghiottita dalla lava, un largo fiume di materiale infuocato sceso dai fianchi del monte. L'ultima grande eruzione era avvenuta nel 1995, quando un enorme volume di lava, prima di fuoriuscire, si era accumulato all'interno del cratere, innalzandone il fondo di circa 50 m.

Dopo il parossismo, vi sono state scosse di terremoto, legate alla forte spinta verso l'alto, cioè sulle rocce del cono vulcanico, esercitata dal vapore acqueo e dai gas sprigionati dal magma; inoltre, i vapori condensati e pesanti si sono riversati nel sottostante lago Kiwu, rendendo parte delle sue acque altamente tossiche. Così, alle persone uccise dalla lava si aggiungono quelle avvelenate per aver bevuto l'acqua del lago, e ora si profila pure - date le precarie condizioni di igiene ambientale - il pericolo del colera.

La catena vulcanica del Virunga fa parte dell'estesa zona di faglie che formano la Great Rift Valley, un'ampia fossa tettonica formata circa 25 milioni di anni fa, orlata da imponenti apparati vulcanici e includente i grandi laghi africani.

Nella vasta regione il materiale vischioso del "mantello" riuscì, nel lontano Pleistocene, a risalire verso gli strati superficiali della crosta terrestre, che si inarcò, si assottigliò e si fratturò, dando origine a numerosi vulcani. Tra questi è il Nyiragongo, il cui cratere per un cinquantennio (1927-77) fu la sede di un lago di lava, che si svuotò in seguito alla grande eruzione del 10 gennaio 1977: allora la lava fluidissima, perché di tipo basaltico, discesa ad elevata velocità, ricoprì una estesa area, distruggendo ogni cosa e provocando un centinaio di morti.

Quanto al cono vulcanico, la presenza di materiale piroclastico insieme ai vapori e gas emessi ha fatto sì che la sua struttura pre-

senti strati alternati di lava e materiali piroclastici fini e finissimi, per cui il Nyiragongo è definito uno "strato-vulcano". (B.M.R.)

* * *

AIIG Imperia: un po' di statistiche

Arrivati quasi a fine febbraio, come ogni anno è tempo di bilanci per la Sezione provinciale. Ebbene, ecco qui la situazione:

Soci ordinari	rinnovi	87 (13 non hanno rinnovato)
	nuovi	14
Soci juniores	rinnovi	1 (2 non hanno rinnovato)
	nuovi	2
Soci familiari	rinnovi	7 (11 non hanno rinnovato)
	nuovi	2

Salvo iscrizioni registrate in questi giorni (con versamento diretto a Genova), i soci in complesso sono diminuiti di 6 unità rispetto ai dati definitivi dello scorso anno sociale (113 invece di 119), ma se si guarda ai soci ordinari e juniores il numero è leggermente salito (da 103 a 104).

Non considerando i familiari, situazione più o meno stazionaria dunque, caratterizzata dalla sempre forte componente di soci in quiescenza rispetto a quelli in servizio (solo 17 su 104) e da un elevato tasso di femminilità (i soci sono 13, le socie 91). Quanto ai motivi di non reinscrizione, 4 sono legati alla salute, 5 ad impegni in altri settori, 3 a nuovi diversi interessi, 3 sono ignoti.

Va detto da ultimo che il Presidente aveva in animo di visitare alcune scuole per presentare l'AIIG, ma impegni vari non glielo hanno finora permesso: non è pensabile però che i risultati - a livello di nuove iscrizioni - avrebbero potuto essere esaltanti.

* * *

Historiens et Géographes

L'ultimo numero della rivista della Associazione consorella francese (il n. 377, gennaio-febbraio 2002, di ben 574 pp., arrivato il 19 febbraio scorso) dedica un ampio "dossier" di quasi 200 pagine a "La transizione post-comunista nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale", con numerose foto, disegni e cartine schematiche.

Imperia Geografia
Notiziario della Sezione
Imperia - Sanremo
dell'Associazione Italiana
Insegnanti di Geografia

Anno 4° - N. 3 - Marzo 2002

(chiuso il 24.2.2002)

Quota annuale di iscrizione all'AIIG

(anno sociale settembre 2001-agosto 2002)

Soci ordinari: 21,00 € Soci juniores: 10,50 €

Soci familiari: 8,00 €

I soci ordinari e gli juniores (giovani sotto i 25 anni, non ancora occupati) ricevono la rivista bimestrale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole" e il notiziario "Imperia Geografia"; quest'ultimo è pure inviato ai soci familiari con domicilio autonomo. Tutti possono partecipare alle attività locali e nazionali. Le iscrizioni tardive non danno diritto ai numeri arretrati, se esauriti; comunque, i versamenti giunti dopo il 31/3 varranno come acconto per l'anno 2002-2003.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE

Giuseppe Garibaldi, presidente
 Marilena Bertaina, segretaria
 Loris Amadei, consigliere
 Giovanni Augusto Boeri, consigliere
 Beatrice Meinino Rossi, consigliere
 Cecilia Modena, consigliere

* * *

La sede della Sezione è presso il Presidente

Via M. Fossati, 7 18017 CIPRESSA IM

Telef. 0183 98389 - Facsimile 0183 98557

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Telefono Segretaria 0183 290085

Conto corrente postale n. 20875167

intestato a: AIIG - Sez. Liguria,

Via lungoparco Gropallo 3/6, 16122 Genova